



Fabiana Vinale
NOTAIO

Repertorio N. 6934

Raccolta N. 4868

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

"Fondazione Casa De Senibus - Scuola materna Joannis"

REPUBBLICA ITALIANA

Il venticinque febbraio duemila venticinque,

= 25 - 02 - 2025 =

in Udine e nel mio studio alle ore sedici e minuti trentasei.

Avanti a me dottoressa FABIANA VINALE, Notaia iscritta al Ruolo dei Distretti Riuniti di Udine e Tolmezzo, residente in Udine con studio alla Via Lovaria N. 3,

SI E' RIUNITO

il Consiglio di Amministrazione della Fondazione: **"Fondazione Casa De Senibus - Scuola materna Joannis"**, con sede in Aiello del Friuli (UD), frazione Joannis, alla Via Leonardo da Vinci N. 5, codice fiscale 81001170307, partita IVA 01542900301, Fondazione riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Friuli - Venezia Giulia N. 0128/Pres. del 10 maggio 2005 ed iscritta dal 20 maggio 2005 al N. 125 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Friuli Venezia Giulia;

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

-Adozione di un nuovo testo di statuto della Fondazione per adeguamento al Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) finalizzato all'iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e per adeguamento alle specifiche esigenze della Fondazione;

-Nomina dell'Organo di Controllo; delibere inerenti e conseguenti.

SONO PRESENTI

BIGNULIN GIORGIO, nato a Palmanova (UD) il 20 dicembre 1956, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Fondazione, residente in Aiello del Friuli, alla Via F.lli De Senibus N. 5;

PANIGUTTI VERONICA, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 13 novembre 1987, residente in Varmo (UD), alla Via della Roggia N. 2, codice fiscale PNG VNC 87S53 I403S, la quale interviene al presente atto in proprio per accettare la carica di cui infra.

Dell'identità personale, qualifica e poteri dei costituiti, cittadini italiani, io Notaia sono certa.

Giorgio BIGNULIN, nella sopra indicata qualità, mi chiede di redigere il presente verbale.

A ciò aderendo, io Notaia do atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'adunanza, ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giorgio BIGNULIN, il quale,

CONSTATATO

-----che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

REGISTRAZIONE TELEMATICA

ESEGUITA IL 04/03/2025

NUMERO 4304

SERIE 1T

EURO 725,00

AGENZIA ENTRATE

COMPETENTE

UDINE

-sé medesimo, Presidente;
-Gloria GREGORAT (nata a Palmanova - UD - il 20 dicembre 1987 residente in Aiello del Friuli - UD - Via Giuseppe Mazzini N. 8/B), Vice Presidente;
-Viola AVIAN (nata a Palmanova - UD - il 24 novembre 1980 residente in Aiello del Friuli - UD - Via Giuseppe Verdi N. 22/C), Economa;
-Rossana CECCOTTI (nata a Palmanova - UD - il 21 aprile 1970 residente in Aiello del Friuli - UD - Via Macillis N. 18), Consigliera;
-Stefano BLANCH (nato a Palmanova - UD - il 13 settembre 1976 residente in Aiello del Friuli - UD - Via Giuseppe Verdi N. 7), Segretario;
-----che la Fondazione non è dotata ad oggi di un organo di controllo;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione degli intervenuti,

DICHIARA

validamente costituita la presente adunanza in forma totalitaria ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prendendo la parola, il Presidente espone che, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva che la stessa, con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS"), possa assumere la qualifica di "Ente del Terzo Settore", si rende opportuno approvare un nuovo testo di statuto della Fondazione, conforme alla disciplina normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore").

Ricorda il Presidente che la Fondazione è già dotata della personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Friuli - Venezia Giulia N. 0128/Pres. del 10 maggio 2005 ed è iscritta dal 20 maggio 2005 al N. 125 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Friuli Venezia Giulia. Rappresenta che l'art. 22 del D.Lgs, 117/2017, riguardante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS") degli enti con personalità giuridica, richiede che le Fondazioni dispongano per l'iscrizione nel predetto Registro di un patrimonio minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero). Ai fini dell'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo della Fondazione il Presidente mi consegna perizia giurata di stima, redatta su incarico della Fondazione, dalla dott.ssa Patrizia VENUTI, nata a Codroipo (UD) il 28 agosto 1968, codice fiscale VNT PRZ 68M68 C817I, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine al N. 644 e nel registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e Finanze al N. 132575, asserata davanti a me Notaia in data 24 febbraio 2025, Rep. N. 6932, e allegata al presente verbale sub. **"A"**, dalla quale risulta che il

patrimonio della Fondazione è di Euro 773.011,51 (settecentosettantatremilaundici virgola cinquantuno) e quindi superiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

A questo punto, il Presidente illustra il nuovo testo di statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali, in particolare:

- l'obbligo dell'utilizzo nella denominazione della Fondazione della locuzione "Ente del Terzo Settore" o, in forma abbreviata, "ETS" (art. 12 D.Lgs. 117/2017);
- l'obbligo, riguardo allo scopo della Fondazione, del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017), in continuità con lo scopo attuale della Fondazione;
- la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 D.Lgs. 117/2017);
- la possibilità di avvalersi di volontari iscritti in un apposito Registro (artt. 17, 18 e 19 D.Lgs. 117/2017);
- il trattamento economico e normativo dei lavoratori dipendenti (art. 16 del D.Lgs. 117/2017);
- l'obbligo dell'utilizzo del patrimonio della Fondazione solo per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (art. 8 D.Lgs. 117/2017);
- la possibilità di raccogliere fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale (art. 7 D.Lgs. 117/2017);
- l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, previo parere positivo del competente Ufficio ai sensi dell'art. 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017, e, salvo diversa destinazione di legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente (art. 9 D.Lgs. 117/2017);
- l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio (art. 13 D.Lgs. 117/2017) ed inoltre, al superamento di determinati limiti individuati dal Codice del Terzo Settore, l'obbligo di redigere anche il bilancio sociale (art. 14 D.Lgs. 117/2017);
- l'obbligo di tenere i libri sociali obbligatori (art. 15 D.Lgs. 117/2017);
- l'obbligo, in tema di organo di amministrazione, di applicare l'art. 2382 del codice civile relativo alle cause di ineleggibilità e decadenza degli amministratori (art. 8 D.Lgs.

117/2017) ed i commi 3, 6 e 7 dell'art. 26 D.Lgs. 117/2017 in ordine a specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed ai poteri di rappresentanza del Presidente;

-l'obbligo di nomina dell'organo di controllo, anche monocratico (art. 30 D.Lgs. 117/2017), suggerendo il Presidente di provvedere già in questa sede alla nomina e proponendo di nominare un Sindaco Unico nella persona di Veronica PANIGUTTI, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 13 novembre 1987, con studio in Codroipo (UD), alla Via Isonzo N. 11/B, codice fiscale PNG VNC 87S53 I403s; iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine al n. A 898 e nel registro dei Revisori Legali al numero 178408;

-l'obbligo di nomina del Revisore Legale dei Conti o di una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, al superamento di determinati limiti individuati dal Codice del Terzo Settore (art. 31 D.Lgs. 117/2017).

Il Presidente precisa inoltre che, in occasione dell'adeguamento dello statuto della Fondazione al D.Lgs. 117/2017, si è ritenuto opportuno anche renderlo più aderente alle esigenze della Fondazione stessa, in particolare:

-riguardo alla denominazione, oltre ad inserire la locuzione obbligatoria "ENTE DEL TERZO SETTORE", in forma abbreviata "ETS" ai sensi del D.Lgs. 117/2017, si suggerisce di eliminare il riferimento alla sola scuola materna, sicché, ove il Consiglio approvasse il testé illustrato nuovo testo di statuto della Fondazione, la nuova denominazione della Fondazione sarà la seguente: "Fondazione Casa De Senibus Ente del Terzo Settore" in forma abbreviata "Fondazione Casa De Senibus ETS";

-riguardo allo scopo e finalità, si ritiene opportuno prevedere la possibilità che la scuola d'infanzia e/o il nido d'infanzia possano essere gestiti anche in modo indiretto attraverso convenzioni e contratti di affidamento in gestione con Enti con i quali la Fondazione condivide finalità e metodi;

-in tema di amministrazione, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile e una maggiore flessibilità, si ritiene opportuno prevedere: un numero di membri variabile da tre a sette nel Consiglio di Amministrazione, in luogo di un numero fisso di cinque membri; un ampliamento dell'elettorato attivo a tutti i residenti nella frazione di Joannis, anche diversi dai capifamiglia; un ampliamento dell'elettorato passivo anche a persone residenti in Comuni diversi da Aiello del Friuli, purché particolarmente interessate al buon funzionamento della Fondazione e purché la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente siano espressione della Comunità di Joannis, fermo restando che qualora tutti i Consiglieri eletti residenti in Joannis dovessero rifiutare la carica di Presidente, al fine di

garantire il corretto funzionamento della Fondazione, la Presidenza potrà essere affidata a un non residente; una disciplina più precisa dei compiti del Consiglio di Amministrazione e delle modalità di riunione dello stesso; la possibilità di riunione del Consiglio di Amministrazione anche in videoconferenza.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente, all'unanimità e per alzata di mano, come accertato dal Presidente medesimo,

DELIBERA

----di voler assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e, di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione di cui all'art. 46, lettera g) del D.Lgs. 117/2017;

----di approvare tutte le modifiche illustrate dal Presidente, sia quelle obbligatorie per adeguare lo statuto al D.Lgs. 117/2017 sia quelle che soddisfano le esigenze della Fondazione;

----di riformulare la denominazione sociale, come proposto dal Presidente;

----di optare per la nomina di un organo di controllo monocratico, per gli esercizi 2025 (duemilaventicinque) - 2027 (duemilaventisette), nella persona della dott.ssa Veronica PANIGUTTI, sopra generalizzata, che, presente, accetta la carica di Sindaco Unico conferitale;

----di non attribuire alla nominata sindaca unica la revisione legale della Fondazione, non ricorrendone attualmente i presupposti di legge;

----di approvare, quindi, quale nuovo testo dello statuto sociale, quello illustrato dal Presidente che si allega al verbale sotto la lettera "B";

----di dare atto, ai fini dell'iscrizione al RUNTS, che la Fondazione è ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5 lettere a), d) ed i) del D.Lgs. 117/2017;

---di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 essendo la Fondazione dotata di un patrimonio netto di Euro 773.011,51 (settecentosettantatremilaundici virgola cinquantuno), pertanto superiore al minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), come si evince dalla perizia giurata di stima allegata sub. "A" al presente verbale;

----di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, ivi compresi quello di accettare ed introdurre nel verbale e nello statuto le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità, autorizzandolo ad adempiere ogni formalità derivante dalla presente deliberazione presso i competenti uffici ed enti.

Il presente verbale, unitamente agli allegati, verrà depositato da me Notaia nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Ai soli fini degli adempimenti pubblicitari, il costituito dichiara che nel patrimonio della Fondazione sono compresi i seguenti

BENI IMMOBILI

Realità immobiliari site in Aiello del Friuli (UD), distinte **all'Ufficio Regionale Tavolare di Cervignano del Friuli** con i seguenti dati:

A) Partita Tavolare 85 del C.C. di Aiello:

c.t. 1, p.c.n. 494, arativo;

c.t. 7, p.c.n. 758/1 arativo;
p.c.n. 758/2 arativo;

DATI CATASTALI

Individuate all'Ufficio del Territorio di Udine - **Catasto Terreni del Comune di Aiello del Friuli - Sezione A** - con i seguenti dati:

--unità immobiliare: **fol. 1, p.lla 494**, qualità seminativi, cl. 4, mq 4.359, R.D. Euro 42,77, R.A. Euro 20,26;

--unità immobiliari: **fol. 3, p.lle:**

-758/1, qualità seminativi, cl. 5, mq 2.395, R.D. Euro 21,03, R.A. Euro 9,90;

-758/2, qualità seminativi, cl. 5, mq 187, R.D. Euro 1,64, R.A. Euro 0,77;

B) Partita Tavolare 1328 del C.C. di Aiello:

c.t. 1, p.c.n. 150/3, unità condominiale marcata "2" colorata in giallo nel piano in atti tavolari sub G.N. 293/1981 costituita da negozio al piano terra, con 31/1000 (trentuno millesime) p.i. del c.t. 1 in P.T. 922 di Aiello;

c.t. 2, p.c.n. 150/3, unità condominiale marcata "23" colorata in marrone rigato verticale nel piano in atti tavolari sub G.N. 293/1981, costituita da autorimessa al piano terra, con 4,09/1000 (quattro virgola zero nove millesime) p.i. del c.t. 1 in P.T. 922 di Aiello.

DATI CATASTALI

Individuate all'Ufficio del Territorio di Udine - **Catasto Fabbricati del Comune di Aiello del Friuli** - con i seguenti dati:

--unità immobiliari: **sez. urb. A, fol. 6, p.lla 150/3, subalterni:**

-2, Rendita Euro 1.586,71, categ. C/1, cl. 4, consistenza metri quadri 77;

--indirizzo: VIA FRANCESCO PETRARCA n. 23, piano: T;

--dati di superficie: totale: mq 81;

-23, Rendita Euro 31,56, categ. C/6, cl. 2, consistenza metri quadri 13;

--indirizzo: VIA FRANCESCO PETRARCA n. 23, piano: T;

--dati di superficie: totale: mq 15;

C) Partita Tavolare WEB 793 del C.C. di Ioannis:

c.t. 1, p.c.n. 344/4, Ente Indipendente marcato "1", in verde nel piano in atti tavolari sub G.N. 452/1987, costituito da porticato, vano scale, ripostiglio al piano terra e primo piano, con 500/1000 (cinquecento millesime) p.i. del c.t. 1 in P.T. Web 792 di Ioannis, con precisazione che a peso del c.t. 1 e relative pp.ii. di detta P.T. web 792 è annotata, sub Pres. 28 gennaio 2015 G.N. 147/2015, dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 a favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DATI CATASTALI

Individuata all'Ufficio del Territorio di Udine - **Catasto Fabbricati del Comune di Aiello del Friuli** - con i seguenti dati:

-unità immobiliare: **sez. urb. B, fol. 3, p.lla 344/4, sub. 1**, Rendita Euro 34,71, categ. C/2, cl. 3, consistenza metri quadri 28;

-indirizzo: VIA LEONARDO DA VINCI n. 5, piano: T-1;

-dati di superficie: totale: mq 22;

D) Partita Tavolare WEB 873 del C.C. di Ioannis:

c.t. 1

p.c.n. 171/1 arativo;

p.c.n. 171/2 arativo;

p.c.n. 171/3 arativo;

p.c.n. 226/1 arativo;

p.c.n. 226/2 arativo;

p.c.n. 226/3 arativo;

p.c.n. 275/1 arativo;

p.c.n. 344/2 ente urbano;

p.c.n. 390 prato;

p.c.n. 304/1 arativo;

p.c.n. 391 prato;

p.c.n. 392/1 arativo;

p.c.n. 392/3 arativo;

p.c.n. 392/4 arativo;

p.c.n. 392/5 arativo;

p.c.n. 392/6 arativo;

p.c.n. 393/1 arativo;

p.c.n. 393/2 arativo;

p.c.n. 393/3 prato;

p.c.n. 535/2 arativo;

p.c.n. 535/3 arativo;

p.c.n. 535/4 arativo;

p.c.n. 626 arativo;

p.c.n. 627/1 arativo;

p.c.n. 627/2 arativo;

p.c.n. 360/7 canale;

con precisazione che sub Pres. 28 gennaio 2015 G.N. 147/2015, è annotata la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 a favore del Ministero per i

Beni e le Attività Culturali e a peso della p.c.n. 344/2.

DATI CATASTALI

Individuate all'Ufficio del Territorio di Udine - **Catasto Terreni del Comune di Aiello del Friuli - sezione B** - con i seguenti dati:

--unità immobiliari: **fol. 6, p.lle:**

-**171/1**, qualità seminativi, cl. 6, mq 5.981, R.D. Euro 43,25, R.A. Euro 21,62;

-**171/2**, qualità seminativi, cl. 6, mq 252, R.D. Euro 1,82, R.A. Euro 0,91;

-**171/3**, qualità seminativi, cl. 6, mq 115, R.D. Euro 0,83, R.A. Euro 0,42;

-**360/7**, qualità improdutt, mq 625;

-**390**, qualità prati, cl. 6, mq 12.078, R.D. Euro 24,95, R.A. Euro 12,48;

-**391**, qualità prati, cl. 6, mq 978, R.D. Euro 2,02, R.A. Euro 1,01;

-**392/1**, qualità seminativi, cl. 6, mq 2.273, R.D. Euro 16,43, R.A. Euro 8,22;

-**392/3**, qualità seminativi, cl. 6, mq 216, R.D. Euro 1,56, R.A. Euro 0,78;

-**392/4**, qualità seminativi, cl. 6, mq 7.956, R.D. Euro 57,53, R.A. Euro 28,76;

-**392/5**, qualità seminativi, cl. 6, mq 7.456, R.D. Euro 53,91, R.A. Euro 26,95;

-**392/6**, qualità seminativi, cl. 6, mq 270, R.D. Euro 1,95, R.A. Euro 0,98;

-**393/1**, qualità seminativi, cl. 5, mq 716, R.D. Euro 6,29, R.A. Euro 2,96;

-**393/2**, qualità seminativi, cl. 5, mq 11.822, R.D. Euro 103,79, R.A. Euro 48,84;

-**393/3**, qualità prati, cl. 6, mq 10.286, R.D. Euro 21,25, R.A. Euro 10,62;

--unità immobiliari: **fol. 3, p.lle:**

-**304/1**, qualità seminativi, cl. 5, mq 4.385, R.D. Euro 38,50, R.A. Euro 18,12;

-**535/2**, qualità seminativi, cl. 7, mq 1.539, R.D. Euro 8,74, R.A. Euro 3,97;

-**535/3**, qualità seminativi, cl. 7, mq 5.010, R.D. Euro 28,46, R.A. Euro 12,94;

-**535/4**, qualità seminativi, cl. 7, mq 10.955, R.D. Euro 62,24, R.A. Euro 28,29;

-**626**, qualità seminativi, cl. 5, mq 755, R.D. Euro 6,63, R.A. Euro 3,12;

-**627/1**, qualità seminativi, cl. 5, mq 629, R.D. Euro 5,52, R.A. Euro 2,60;

-**627/2**, qualità seminativi, cl. 5, mq 11.721, R.D. Euro 102,91, R.A. Euro 48,43;

--unità immobiliari: **fol. 2, p.lle:**

-**226/1**, qualità seminativi, cl. 6, mq 6.630, R.D. Euro 47,94,

R.A. Euro 23,97;

-**226/2**, qualità seminativi, cl. 6, mq 190, R.D. Euro 1,37, R.A. Euro 0,69;

-**226/3**, qualità seminativi, cl. 6, mq 299, R.D. Euro 2,16, R.A. Euro 1,08;

-**275/1**, qualità seminativi, cl. 6, mq 1.890, R.D. Euro 13,67, R.A. Euro 6,83;

DATI CATASTALI

Individuati all'Ufficio del Territorio di Udine - **Catasto Fabbricati del Comune di Aiello del Friuli** - con i seguenti dati:

-unità immobiliare: **sez. urb. B, fol. 3, p.lla 344/2, sub. 3**, Rendita Euro 2.242,73, categ. B/5, cl. 2, consistenza metri cubi 2895;

-indirizzo: VIA LEONARDO DA VINCI n. 5, piano: T-1-2;

-dati di superficie: totale: mq 851;

E) Partita Tavolare WEB 874 del C.C. di Ioannis:

c.t. 1, p.c.n. 350/7, ente urbano.

DATI CATASTALI

Individuato all'Ufficio del Territorio di Udine - **Catasto Fabbricati del Comune di Aiello del Friuli** - con i seguenti dati:

-unità immobiliare: **sez. urb. B, fol. 3, p.lla 350/7**, categ. F/1, consistenza metri quadri 33;

-indirizzo: VIA GIUSEPPE MAZZINI n. 4, piano: T;

corrispondentemente censito in Catasto Terreni al fol. 3, p.lla 350/7, ente urbano di metri quadrati 33 (trentatre).

Ai sensi dell'articolo 123-bis del Regio Decreto 28 marzo 1929 numero 499 (Disposizioni Relative ai Libri Fondiari dei territori delle nuove Province) e successive modifiche ed integrazioni, i comparenti eleggono domicilio presso lo studio del Notaio rogante e delegano espressamente me Notaia per il ritiro presso il competente Ufficio Tavolare di tutta la documentazione inerente a detta notifica.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza consiliare alle ore diciassette e minuti quaranta.

I costituiti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato al presente verbale sub "A", dichiarando di averne preso visione prima d'ora.

Del presente verbale, in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno, su cinque fogli per facciate diciotto, ho dato lettura, unitamente allo statuto allegato, ai costituiti che lo approvano.

Sottoscritto alle ore diciassette e cinquantacinque.

F.to Giorgio Bignulin - Veronica Panigutti - Fabiana Vinale
Notaio (sigillo)

PERIZIA DI STIMA GIURATA

del patrimonio minimo per l'iscrizione al RUNTS con personalità giuridica

La sottoscritta Dott. ssa Patrizia Venuti, nata a Codroipo (UD) il 28.08.1968, C.F.: VNTPRZ68M68C817I, con studio in Codroipo (UD), iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Udine al n. 644, su incarico ricevuto dalla Fondazione "Casa De Senibus" con sede in Aiello del Friuli (UD), C.F.: 81001170307,

PREMESSO

- che la Fondazione "Casa De Senibus" intende procedere all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con il riconoscimento della personalità giuridica;
- che ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) è richiesto un patrimonio minimo non inferiore a 30.000 euro per ottenere la personalità giuridica;
- che la sottoscritta è stata incaricata di redigere una perizia giurata attestante il valore del patrimonio della Fondazione;

DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione risulta così costituito:

1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

- Conto corrente bancario n. 11/000100759 presso Cassa Rurale FVG: € 49.704,51

Totale disponibilità liquide: € 49.704,51

2. BENI IMMOBILI

Catasto dei fabbricati:

- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Fabbricati al foglio 6, particella 150/3, sub 2, categoria C/1, classe 4, rendita 1.586,71 € - Valore stimato: € 68.229;
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Fabbricati al foglio 6, particella 150/3, sub 23, categoria C/6, classe 2, rendita 31,56 € - Valore stimato: € 3.977;
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Fabbricati al foglio 3, particella 344/4, sub 1, categoria C/2, classe 3, rendita 34,71 € - Valore stimato: € 4.373;
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Fabbricati al foglio 3, particella 344/2, sub 3, categoria B/5, classe 2, rendita 2.242,73 € - Valore stimato: € 282.584;

- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Fabbricati al foglio 3, particella 350/7, categoria F/1, rendita 0,00 € - Valore stimato: € 100,00, immobile scolastico paritario.

Subtotale immobili catasto fabbricati: € 359.163

Catasto dei terreni:

- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 171/1, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 43,25 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 171/2, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 1,82 € - Valore stimato: € 18.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 171/3, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 0,83 € - Valore stimato: € 94;
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 393/1, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 6,29 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 393/2, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 103,79 € - Valore stimato: € 70.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 393/3, qualità prati, classe 6, reddito dominicale 21,25 € - Valore stimato: € 2.391;
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 535/2, qualità seminativi, classe 7, reddito dominicale 8,74 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 535/3, qualità seminativi, classe 7, reddito dominicale 28,46 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 535/4, qualità seminativi, classe 7, reddito dominicale 62,24 € - Valore stimato: € 50.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 626, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 6,63 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 627/1, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 5,52 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 627/2, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 102,91 € - Valore stimato: € 40.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 390, qualità prati, classe 6, reddito dominicale 24,95 € - Valore stimato: € 36.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 304/1, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 38,50 € - Valore stimato: € 4.331;
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 391, qualità prati, classe 6, reddito dominicale 2,02 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 392/1, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 16,43 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 392/3, qualità seminativi, classe 6, reddito

dominicale 1,56 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 392/4, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 57,53 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 392/5, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 53,91 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 392/6, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 1,95 € - Valore stimato: € 55.000 (valore reale);

- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 2, particella 226/1, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 47,94 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 2, particella 226/2, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 1,37 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 2, particella 226/3, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 2,16 € - Valore stimato: € 20.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 2, particella 275/1, qualità seminativi, classe 6, reddito dominicale 13,67 € - Valore stimato: € 5.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 1, particella 494, qualità seminativi, classe 4, reddito dominicale 42,77 € - Valore stimato: € 15.000 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 758/1, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 21,03 € + Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 3, particella 758/2, qualità seminativi, classe 5, reddito dominicale 1,64 € - Valore stimato: € 7.500 (valore reale);
- Immobile sito in Aiello del Friuli (UD), identificato al Catasto Terreni al foglio 6, particella 360/7, qualità "improdutt", reddito dominicale n.q. - Valore stimato: € 1.500 (valore reale);

Subtotale immobili catasto terreni: € 324.816

Totale beni immobili: € 683.979

3. BENI MOBILI

- Attrezzatura varia: € 12.531
- Mobili e arredi: € 77
- Impianti: € 26.720

Totale beni mobili: € 39.328

CRITERI DI VALUTAZIONE

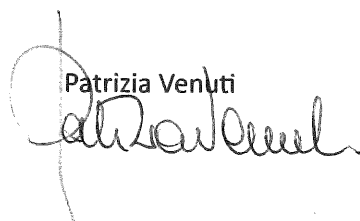
Per la valutazione dei beni sopra elencati sono stati adottati i seguenti criteri:

- Per le disponibilità liquide: valore nominale;
- Per i beni immobili: valore catastale/valore reale;
- Per i beni mobili: costo storico ammortizzato.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base delle verifiche effettuate e dei criteri di valutazione adottati, la sottoscritta attesta che il patrimonio della Fondazione "Casa De Senibus" ammonta complessivamente a € 773.011,51 (settecento settantatré mila e undici/51), superiore al minimo richiesto di € 30.000,00 per l'iscrizione al RUNTS con personalità giuridica.

Codroipo, 24/02/2025

Patrizia Venuti




Repertorio N. 6932

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1, n. 4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventiquattro febbraio duemila venticinque,

= 24 - 02 - 2025 =

in Udine e nel mio studio.

Avanti a me dottoressa FABIANA VINALE, Notaia iscritta al Ruolo dei Distretti Riuniti di Udine e Tolmezzo, residente in Udine con studio in Via Lovaria N. 3,

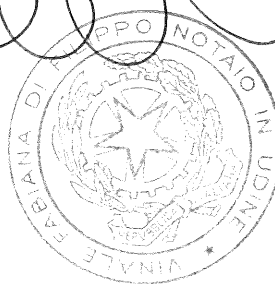
E' PRESENTE

VENUTI Patrizia, commercialista, nata a Codroipo (UD) il 28 agosto 1968, domiciliata per l'incarico presso il suo studio in Codroipo (UD), alla Via Isonzo N. 11/B, codice fiscale VNT PRZ 68M68 C817I, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Udine al n. 644 ed al Registro dei Revisori legali al n. 132575.

Io Notaia sono certa dell'identità personale della costituita, la quale mi chiede di asseverare con giuramento la perizia che precede, scritta su due fogli formato A/4 per totali quattro facciate.

Aderendo alla richiesta ammonisco, ai sensi di legge, la comparente la quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Del presente atto scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia su un foglio di una facciata, ho dato lettura alla parte che lo approva.



ALLEGATO "B" ALL'ATTO N. 6934/4868 DI REP. E RACC.

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"Fondazione Casa De Senibus Ente del Terzo Settore"

in forma abbreviata **"Fondazione Casa De Senibus ETS"**

Preambolo

A perenne e duratura memoria dei fratelli Antonio, Irene e Marianna De Senibus, che, nel 1955, con impareggiabile gesto di generosità vollero destinare il loro patrimonio per la costituzione di un asilo d'infanzia a favore dei figli di questo paese, a nome di tutta la comunità di Joannis, riconoscente per questa meravigliosa grazia ricevuta, orgogliosa ed onorata di poterne continuare l'opera, all'alba del settantesimo anno di attività, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, visto il mutato contesto giuridico, approva il presente Statuto in piena continuità di scopi, intenti ed ideali con il precedente al fine di garantire la sopravvivenza della scuola dell'infanzia e dell'ente che ancora oggi porta il loro nome.

Art. 1

Denominazione

E' istituita ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore), del Codice Civile e della normativa in materia la fondazione denominata **"Fondazione Casa De Senibus Ente del Terzo Settore"** in forma abbreviata **"Fondazione Casa De Senibus ETS"**.

Dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2

Scopi e finalità

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio in via esclusiva o principale di attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini, dalla nascita ai sei anni, in particolare in relazione ai seguenti ambiti di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017:

a) educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 - e conseguenti decreti legislativi delegati emanati - attraverso l'organizzazione e gestione, diretta o indiretta, di una scuola dell'infanzia (riconosciuta quale paritaria ai sensi della Legge 62/2000) nonché di tutti i servizi educativi e didattici connessi (quali a titolo esemplificativo, pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera, ecc. - art. 5 lettera d) del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore);

b) interventi e servizi socio-educativi in favore delle bambine e dei bambini dalla nascita ai sei anni, quali, a titolo esemplificativo: asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa

scolastica a sostegno di alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo, unitamente allo svolgimento della scuola dell'infanzia, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra zero e sei anni, ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65, nonché interventi a sostegno della genitorialità e dei compiti educativi delle famiglie delle bambine e dei bambini frequentanti, o che intendano frequentare la scuola e i servizi socio-educativi della Fondazione (art. 5, lettere a) e d) del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore);

c) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, nonché attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione (art. 5, lettera i) del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore).

I predetti servizi scolastici e socio-educativi costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.Lgs. 65/2017 artt. 1, 2 e 3).

La scuola dell'infanzia e i servizi educativi per l'infanzia, gestiti dalla Fondazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna, nel rispetto degli obblighi di accoglienza e delle vigenti norme di settore, con priorità ai

bambini e bambine residenti nel Comune di Aiello ed in particolare nell'abitato di Joannis, non escludendo l'accoglienza dei bambini e bambine di altri Comuni, ove vi fossero posti disponibili.

Non si esclude che la Fondazione possa gestire anche solo la scuola d'infanzia e le attività strettamente connesse oppure solo il nido d'infanzia e le attività ad esso collegate.

Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola ed ai servizi socio-educativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le Istituzioni operanti o meno sul territorio.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivida finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

Art. 3

Attività diverse - Apporto dei volontari e lavoratori dipendenti

La Fondazione può esercitare anche attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché

siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio (art. 13, punto 6, del D.Lgs. 117/2017).

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione può avvalersi di lavoratori dipendenti secondo il trattamento economico e normativo di cui all'art. 16 del

D.Lgs. 117/2017.

Art. 4

Patrimonio - Raccolta Fondi - Bilancio d'esercizio e sociale -

Libri e scritture

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

-dai conferimenti in denaro, beni, mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori;

-dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

-da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari;

-da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici o privati;

-da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati da terzi;

-dai ricavi delle attività istituzionali e di quelle secondarie strumentali;

-dai beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

Ai fini della personalità giuridica della Fondazione, il suo patrimonio non potrà risultare inferiore al limite previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e dovrà essere mantenuto nel tempo al di sopra di tale limite.

Quando risulta che il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica, di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017, è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, devono senza indugio deliberarne la ricostituzione oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento.

Per le obbligazioni della Fondazione risponde soltanto la Fondazione con il suo patrimonio.

La Fondazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con la Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 8, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 117/2017.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, al

fine di finanziare le proprie attività di interesse generale,

con le modalità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo

gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Entro il trenta aprile di ogni anno il Consiglio di

Amministrazione approva il bilancio di esercizio, redatto in

conformità a quanto previsto nell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017,

nonché il bilancio sociale, al ricorrere dei presupposti di

cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Qualora ricorrano particolari condizioni illustrate nella

relazione sulla gestione allegata al bilancio, il bilancio di

esercizio potrà essere approvato entro il termine

straordinario di centottanta giorni dalla chiusura

dell'esercizio e dunque entro il trenta giugno.

Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto

impiegati per la ricostituzione del patrimonio resasi

necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e

solo per la differenza per il potenziamento delle attività

della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per

l'incremento o il miglioramento della sua attività.

Oltre alle scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17 del

D.Lgs. 117/2017, la Fondazione tiene i libri sociali

obbligatori di cui all'art. 15 del D.Lgs. 117/2017, tra i

quali, in particolare, il Libro delle Adunanze e delle

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, tenuto a cura

dello stesso Consiglio di Amministrazione e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso Organo di controllo.

Art. 5

Sede della Fondazione

La sede della Fondazione è in Comune di Aiello del Friuli (UD), frazione Joannis, Via L. Da Vinci, n. 5 nella villa che ospitava la residenza estiva dei benefattori fratelli De Senibus.

Gli immobili in cui ha sede la Fondazione nonché il parco ad essi attiguo sono inalienabili. La loro dismissione dal patrimonio della Fondazione potrà avvenire solo in caso di scioglimento della stessa e di liquidazione dei suoi beni.

La costituzione di qualsiasi peso, servitù o diritto reale su di essi potrà avvenire solo con il voto favorevole unanime di tutti i consiglieri che compongono il Consiglio di Amministrazione.

Art. 6

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

-il Consiglio di amministrazione;

-il Presidente ed il Vice Presidente;

-il Segretario;

-l'Economo;

-l'Organo di Controllo (art. 30 D.Lgs. 117/2017);

-l'Organo di revisione legale dei conti (eventualmente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017).

La carica di Presidente e di Vice Presidente non sono cumulabili con nessuna altra carica. Sono cumulabili le cariche di Segretario ed Economo.

L'Economo ed il Segretario possono essere scelti tra persone esterne al Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione eletto dai cittadini residenti nella frazione di Joannis e composto da un numero di membri variabile da tre a sette, compreso il Presidente, scelti tra i cittadini residenti nella frazione di Joannis o tra persone non residenti nella frazione di Joannis o nel Comune di Aiello del Friuli che siano particolarmente interessate al buon funzionamento della Fondazione, purché il Presidente e la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione siano espressione della Comunità di Joannis. Qualora i membri del Consiglio residenti nella frazione di Joannis rifiutino la carica di Presidente, tale carica potrà essere attribuita ad altro dei componenti il Consiglio anche non residente in detta frazione.

2. I Consiglieri vengono designati con votazione segreta sulla base di un unico elenco di candidati. All'atto della votazione

ciascun elettore può indicare fino ad un massimo di sette preferenze.

3. Risultano eletti i candidati che ottengono il maggior numero di preferenze. A parità di voti tra più candidati Consiglieri risulta eletto il più giovane.

4. Possono ricoprire contemporaneamente la carica di Consigliere anche persone tra le quali esiste un vincolo di parentela o di affinità, purché la parentela sia di grado superiore al primo.

5. La lista dei candidati alla carica di Consigliere verrà esposta il sedicesimo giorno antecedente le elezioni presso la sede della Fondazione. Ugualmente, quarantacinque giorni prima di quello fissato per le elezioni deve essere esposto un avviso alla cittadinanza affinché gli interessati possano presentare spontaneamente la propria candidatura.

6. Le elezioni si svolgono presso la sede della Fondazione, sita nel Comune di Aiello del Friuli (UD), frazione Joannis, Via L. Da Vinci, n. 5.

7. I consiglieri durano in carica quattro anni e comunque fino a che i successori non assumano formalmente l'ufficio. Tutti i membri sono rieleggibili.

8. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i suoi componenti, alla sua prima seduta. Viene altresì eletto il Vice Presidente.

9. I consiglieri prestano la loro opera a titolo gratuito.

Nessuna indennità di carica è prevista per lo svolgimento del loro mandato.

10. All'Economo e al Segretario, solo nel caso vengano scelti tra persone esterne al Consiglio di Amministrazione, spetta un compenso nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione stesso, nei limiti di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e nel rispetto dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Si applicano l'articolo 2382 del codice civile ed i commi 3, 6 e 7 dell'art. 26 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 8

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri inerenti alla realizzazione degli scopi della Fondazione ed alla amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione vigila sulle attività e sui compiti affidati al Presidente, all'Economo, al Segretario.

Restano, in ogni caso, di competenza del Consiglio di Amministrazione, i seguenti provvedimenti deliberativi:

-approvazione dello statuto e dei regolamenti e loro modificazioni;

-approvazione dei rendiconti e dei bilanci di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017 e dei rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente e loro depositi ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 117/2017;

-nomina dell'organo di controllo;

-nomina del Revisore Legale, ove obbligatorio o qualora comunque ritenuto opportuno;

-alienazione o acquisto di beni patrimoniali, nonché costituzione di diritti sui medesimi;

-determinazione delle rendite del patrimonio immobiliare della Fondazione;

-reinvestimento dei proventi derivanti dalle dismissioni patrimoniali nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità statutarie;

-accettazione o rifiuto di donazioni, lasciti, eredità, legati;

-assunzione di mutui;

-stipula di convezioni a norma dell'articolo 17 dello statuto della Fondazione;

-ricorso ad azioni giudiziali e transazioni;

-istituzione di nuovi servizi, ampliamento di quelli esistenti o loro soppressione;

-approvazione delle rette e delle tariffe dei servizi;

-approvazione della programmazione didattica e del piano annuale dell'offerta formativa;

-approvazione del calendario scolastico nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità scolastica;

-determinazione annuale della retta di frequenza alla scuola dell'infanzia e al nido d'infanzia;

-approvazione della dotazione organica;

-svolgimento di ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione.

Art. 9

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, presso la sede della Fondazione, o altrove, purché in Italia, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri e, comunque, almeno due volte all'anno per deliberare in ordine ai rendiconti ed ai bilanci di cui al D.Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ovvero, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente, mediante avviso comunicato con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento da spedirsi ad ogni Consigliere almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per l'adunanza e in caso di urgenza, da specificarsi, almeno 24 (ventiquattro) ore prima.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza e l'indicazione delle materie da trattare.

In assenza delle formalità di cui al precedente comma, il Consiglio di Amministrazione si reputa validamente costituito qualora siano presenti tutti i Consiglieri.

Per la validità delle adunanze convocate occorre la presenza

della maggioranza dei suoi componenti, fra cui il Presidente o il Vice Presidente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Le votazioni avvengono per appello nominale. Deve procedersi a votazione segreta quando trattasi di questioni concernenti le persone.

Alle adunanze assiste il Segretario che ne redige verbale. Il verbale viene successivamente sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e da ciascun Consigliere.

L'Economo, qualora esterno al Consiglio di Amministrazione, partecipa alle adunanze del Consiglio di amministrazione che hanno ad oggetto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, il bilancio dell'Ente e ad ogni seduta avente ad oggetto entrate od uscite patrimoniali e finanziarie.

Per le delibere relative alla modifica dello statuto occorrono la presenza di almeno quattro quinti dei Consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, le delibere relative all'alienazione di beni immobili, diversi da quelli sopra indicati come inalienabili, debbono essere assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri in carica.

I Consiglieri non possono prendere parte alle deliberazioni nelle quali abbiano, per conto proprio o di terzi, interesse

in conflitto con quelli della Fondazione. Essi si considerano tuttavia presenti ai fini della validità della seduta.

Il Consiglio può decidere che alle sedute partecipino persone estranee quando lo ritenga opportuno per la consultazione su determinati argomenti.

Sono fatte salve eventuali diverse e più elevate maggioranze richieste inderogabilmente dalla legge e dal presente statuto.

Le adunanze del Consiglio d'Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati audio-video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) salvo che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video

collegati, a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Art. 10

Incompatibilità

Non può essere eletto alla carica di Consigliere il personale dipendente della Fondazione. Non può, altresì, essere eletto chiunque altro, presti a titolo oneroso, in modo continuativo, la propria opera presso la Fondazione.

Chiunque eletto Consigliere, si viene a trovare nelle situazioni sopra descritte decade immediatamente dalla carica di Consigliere.

Le medesime disposizioni si applicano anche alle cariche di Segretario ed Economo.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Art. 11

Decadenza

I consiglieri che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive di Consiglio di Amministrazione decadono dalla loro carica.

La decadenza viene pronunciata dal Consiglio stesso.

Nel caso di dimissioni, decadenza o morte di uno dei Consiglieri ed esso subentra il primo candidato non eletto fino ad esaurimento dell'elenco dei candidati.

In caso di esaurimento di tale elenco e qualora il numero dei Consiglieri in carica fosse inferiore al minimo, il Presidente o il Vice Presidente richiederà ai cittadini residenti in Joannis di eleggere uno o più consiglieri, fino ad arrivare al numero minimo, rispettando la procedura disciplinata dall'articolo 7.

Il Presidente e i consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti, restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione del quale entrano a far parte.

Art. 12

Compiti del Presidente

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- presiede il Consiglio di Amministrazione e dirige le adunanze;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso;
- adotta, in caso di urgenza e quando il Consiglio non possa essere prontamente convocato, i provvedimenti che si rendano necessari informando il Consiglio di Amministrazione alla prima seduta utile per la ratifica;
- è responsabile della gestione ordinaria e della gestione economico-finanziaria della Fondazione;
- predispone annualmente le bozze dei bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende all'attività del personale, adottando, in caso di

urgenza i provvedimenti necessari ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi, da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;

-espleta ogni adempimento attribuitogli dalle leggi o dai regolamenti;

-può delegare parte dei propri poteri agli altri membri del Consiglio.

Art. 13

Compiti del Vice Presidente

Il Vice Presidente svolge le funzioni del Presidente nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 14

Funzioni del Segretario

Il Consiglio nomina un Segretario, al quale affida il disbrigo e compimento degli affari deliberati, la tenuta dell'archivio, la formazione dei processi verbali delle sedute nel registro delle delibere, nonché ogni altro adempimento connesso al normale e corretto funzionamento della Fondazione.

Solo nel caso in cui sia terzo rispetto al Consiglio di Amministrazione, al Segretario spetta un'indennità di carica nella misura stabilita dal Consiglio stesso, nei limiti di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e nel rispetto dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 15

Funzioni dell'Economo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Economo, al quale affida la tenuta dei registri contabili.

L'Economo accerta la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà della Fondazione e procede, in qualsiasi momento, a richiederne delucidazioni in merito al Presidente.

Solo nel caso in cui sia terzo rispetto al Consiglio di Amministrazione, all'Economo spetta un'indennità di carica nella misura stabilita dal Consiglio stesso, nei limiti di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e nel rispetto dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 16

Organo di controllo e Organo di Revisione

Ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 deve essere nominato un Organo di controllo, anche monocratico.

Il soggetto nominato o i soggetti nominati rimangono in carica tre esercizi e possono essere riconfermati senza limiti di mandato.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita, inoltre, i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019 e s.m.i..

L'Organo di Controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto con facoltà di intervento solo con espressa autorizzazione del Presidente della Fondazione.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

La carica di componente dell'Organo di controllo è inconciliabile con quella di Consigliere e/o di membro degli altri organi della Fondazione.

Qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere interamente costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. In alternativa, può essere nominato un revisore o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 17

Convenzioni con Enti Pubblici e privati

Nel rispetto della normativa applicabile, al fine di far fronte alle spese di gestione ordinaria della scuola dell'infanzia e del nido d'infanzia, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera assunta con la presenza di almeno quattro quinti dei Consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, può stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati ed inoltre stipulare contratti di affidamento in gestione di parte delle proprie attività ad enti di cui condivida finalità e metodi.

A fronte di tali convenzioni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione potrà acconsentire a che una persona designata dall'ente convenzionato venga invitato e partecipi a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione da spettatore senza diritto di voto o come consigliere effettivo con diritto di voto.

In tali casi, il Consiglio di Amministrazione sarà formato dai membri eletti dalla comunità di Joannis, ai quali dovranno aggiungersi i membri nominati dagli enti convenzionati.

I membri nominati dagli Enti convenzionati dovranno anch'essi sottostare alle norme di decadenza ed incompatibilità previste nel presente statuto.

Art. 18

Rette della scuola dell'infanzia e del nido d'infanzia

In caso di gestione diretta della scuola dell'infanzia e/o

nido d'infanzia, il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente, con equo criterio, una retta mensile di frequenza alla scuola dell'infanzia e al nido d'infanzia.

Compatibilmente con la situazione finanziaria dell'ente, date le finalità assistenziali della Fondazione De Senibus, per i bambini residenti a Joannis, appartenenti a famiglie in particolare stato di bisogno e disagio economico, è prevista la riduzione parziale o totale dal pagamento della retta. Tale beneficio deve essere richiesto per iscritto dal nucleo familiare che intende avvalersene. Sulle riduzioni e le esenzioni si esprime il Consiglio di Amministrazione della Fondazione determinando secondo equità, caso per caso, la retta ritenuta adeguata.

Al fine di valutare lo stato di bisogno si terrà conto, tra l'altro del numero dei componenti la famiglia, dei redditi dichiarati dai membri della stessa, dal numero dei bambini in età scolare.

Art. 19

Disposizioni regolamentari interne

Sono materie di disposizione regolamentare i termini per depositare le domande di ammissione dei bambini, il calendario scolastico, gli orari e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento della scuola dell'infanzia e del nido d'infanzia e non formi oggetto di disposizione statutaria.

Art. 20

Personale dipendente e collaboratori

La nomina, la revoca, la dotazione organica, i diritti e i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono disciplinati dalla legge, dai contratti collettivi e dai regolamenti interni, nel rispetto del D.Lgs. 117/2017.

Per le funzioni svolte, per conto della fondazione, da professionisti o consulenti si procederà con contratti che dovranno essere approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 21

Trasformazione e scioglimento

Qualora le risorse finanziarie della Fondazione non dovessero più essere sufficienti per la gestione della scuola dell'infanzia e del nido d'infanzia e neppure per la gestione della sola scuola dell'infanzia o del solo nido d'infanzia, l'Ente continuerà ad esistere e ogni sua risorsa finanziaria verrà impiegata per la realizzazione di attività a favore delle bambine e dei bambini in età scolare e prescolare residenti in Joannis.

Qualora le risorse finanziarie non dovessero essere sufficienti neppure per gestire tale attività, la Fondazione si dichiarerà sciolta.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, in caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui

all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017, ad altri enti del Terzo settore che perseguono finalità rivolte all'assistenza e all'accrescimento culturale delle bambine e dei bambini, specialmente se in stato di bisogno.

La trasformazione e lo scioglimento della Fondazione possono essere deliberati solo con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei Consiglieri in carica.

Tale votazione, che non dovrà in nessun caso e per nessun motivo essere segreta, dovrà essere effettuata in apposita seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per l'occasione. Il voto dovrà essere preceduto da una riunione pubblica alla quale dovrà essere chiamata a partecipare tutta la popolazione di Joannis.

Nella riunione tutti i partecipanti dovranno avere la possibilità di esprimere i propri pareri ed opinioni senza limitazione alcuna. Successivamente tutti avranno diritto di assistere al voto.

Art. 22

Disposizioni transitorie

Il presente statuto abroga quello precedente ed entra in vigore dalla data dell'approvazione da parte degli organi competenti. Il Consiglio di Amministrazione in carica all'entrata in vigore del presente statuto porta a termine il proprio mandato fino alla sua naturale scadenza e potrà essere integrato fino al raggiungimento del numero massimo di

Consiglieri ammessi, con precisazione che i nuovi Consiglieri, eventualmente nominati, cesseranno dalla carica congiuntamente ai Consiglieri già in ruolo.

Per le materie non contemplate nel presente statuto, si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia e le disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

F.to Giorgio Bignulin - Veronica Panigutti - Fabiana Vinale
Notaio (sigillo)

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'

DI COPIA DIGITALE AD ORIGINALE ANALOGICO

(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e

art. 68-ter, Legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritta dottoressa Fabiana VINALE, Notaia iscritta al Ruolo dei Distretti Riuniti di Udine e Tolmezzo, residente in Udine con studio alla Via Lovaria N. 3, mediante apposizione della mia firma digitale (dotata di Certificato numero di serie 54 92, valido fino al 13 novembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), al presente file (trasposto su supporto informatico mediante formato non modificabile - file *.pdf/a), che la presente copia è conforme al documento originale analogico a mio rogito, munito delle prescritte firme e da me conservato.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento analogico formata su supporto informatico sostituisce "ad ogni effetto di legge" l'originale formato su supporto analogico.

Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Udine, Via Lovaria N. 3, il giorno cinque marzo duemilaventicinque.